

## NOI CI PREPARIAMO COSI'....

### 1. OGNI GIOVEDI'

ore 20.30 – eucarestia comunitaria

### 2. VENERDI' 8 – FESTA DELL'IMMACOLATA

ore 15.00 – 18.00 ritiro spirituale

### 3. GIOVEDI' 21

ore 20.30 celebrazione comunitaria della riconciliazione

### 4. DOMENICA 24

ore 16.00 – 19.00 celebrazione individuale della riconciliazione

**sabato 9 ore 18.00**

celebrazione della Confermaione-Cresima  
con l'arcivescovo, Brollo mons. Pietro.

## DUE CONSIGLI PER "I MIGLIORI"...

### 1. Impariamo a regalare libri (cultura-formazione-riflessioni...)

Ci saranno altri per panettoni, spumanti, gioielli, chincaglierie!

### 2. Devolviamo l'equivalente all'1% delle spese in regali, a chi ha

bisogno del necessario per gestire la sopravvivenza!

**Sui gradini dell'altare ci sarà un piccolo contenitore per questo scopo durante tutte le domeniche.**

**Sta per venire il Signore,  
prepariamoci a riconoscerlo e ad accoglierlo  
nel nostro cuore,  
in casa nostra,  
nella nostra comunità!**

**Parr. di S. Martino – tel. 0432400055 –www.parrocchiapassons.com**

Parrocchia di S. Martino



# Passons News

DICEMBRE 2006

## VIENI, SIGNORE GESU'!

Come ci sono momenti particolarI nella vita di ciascuno così è nel susseguirsi dell'anno liturgico che inizia con l'Avvento, in preparazione alla solennità del Natale.

**E' questo un momento favorevole, propizio, un'occasione da cogliere, un appuntamento da non mancare**

Avvento significa venuta. Venuta significa attesa. Attesa significa preparazione. Preparazione significa impegno, attenzione, preoccupazione.

Proprio quello che ci accingiamo a fare noi cristiani e tutti gli uomini di buona volontà.

Pensiamo alla visita, appena conclusa, del Papa in Turchia. Quanti preparativi, discussioni, preoccupazioni, interviste, manifestazioni favorevoli o di protesta, inviati speciali, cronisti, televisioni. E parliamo soltanto di cose esteriori, visibili, documentate. Se poi, aggiungiamo tutto il lavoro interiore, spirituale, culturale...!

Eppure, in fin dei conti, sono soltanto delle persone sia pure autorevoli, degne del massimo rispetto, perché rappresentanti di Religioni, Governi, Istituzioni!

Nell'avvento ci prepariamo ad accogliere Colui che "né cielo né terra possono contenere" tanto è grande la sua maestà, infinitezza, santità.

Potessimo impegnare almeno un terzo di tutto quello che abbiamo appena elencato sia a livello personale che comunitario o nazionale o mondiale.

E' l'augurio che faccio a me e a tutti voi che leggete questo foglio.

Dedichiamo un po' di tempo a pensare a quello che sta per accadere. Non ci succeda di realizzare in noi le parole dell'evangelista Giovanni: "Venne tra i suoi, ma i suoi non l'hanno accolto" Gv. 1,11

## QUATTRO AMBITI

Perché il nostro impegno sia a 360°, quattro sono le piste da seguire.

### 1. La persona.

Curare se stessi per star bene con Dio e con gli altri. Ci sono persone che non si accettano, non sono in pace, in armonia con se stessi. Costoro vivono male e fanno vivere male. E' importante, soprattutto quando si è giovani, ma comunque in ogni età, migliorare il proprio carattere, coltivare la cultura, potenziare le capacità di relazioni. In una parola essere persone positive.

Giù la maschera! Sappiamo benissimo che non sono i soldi, la bellezza, la forza, il potere che qualificano una persona. La bilancia che pesa il valore di un individuo è movimentata da ben altri parametri. E' un vero peccato che molti di noi trascurino quest'aspetto l'unico che fa dire veramente agli altri: "Che fortuna averti incontrato!"

### 2. La famiglia.

Minacciata da più parti con proposte allettanti e di facile traguardo, resta per noi, il valore non solo più importante, ma più bello ed umanamente gratificante.

Uno sposo e/o padre, una sposa e/o madre, i figli che - pur stressati e stanchi per la vita dinamica, caotica e snervante della società contemporanea - tornando a casa e si trovano bene, si aiutano a vicenda, nel dialogo si comunicano gioie e preoccupazioni, vittorie e sconfitte, ricevono un tonificante che li purifica da ogni tossina od ossidante, potenziali pericoli per la vita fisica, morale e spirituale. Chi ha la fortuna di vivere in questo clima non sente il bisogno di andare a cercare altrove né confonde il luccicare di un frammento di vetro, con lo splendore di una perla preziosa.

Tutto questo non s'improvvisa, è frutto di un lungo e paziente cammino, di una motivazione interiore coltivata e ben fondata.

### 3. La comunità.

Un frutteto, pur trattato biologicamente, non sfugge all'inquinamento se i terreni circostanti o l'atmosfera è alterata da sostanze dannose.

Così la famiglia non regge se resta soltanto un'isola. Ha bisogno di alleanze. Più sono le aggregazioni e più s'allontana il confine dell'inquinamento. E' perdente il voler far da soli. In questo senso la proposta cristiana si coltiva e cresce in una dimensione comunitaria.

Testimoniare la speranza, in un mondo riconciliato dove gli uomini si chiamano e vivono da fratelli, può trovare realizzazione solo con il concorso di tanti.

### 4. Il mondo.

La famiglia, la comunità sono il terreno, il sole e la pioggia perché la pianta possa crescere sana e robusta. Solo così può aprirsi al mondo.

Per una persona il mondo è l'ambiente di lavoro, il luogo dello studio, del divertimento, della politica, della sofferenza...

In queste realtà noi cristiani siamo chiamati a testimoniare un messaggio che dà speranza, fiducia, voglia di "combattere" perché non siamo soli, ma con noi c'è

## I'Emmanuele

che personalmente, con la famiglia e la comunità ci prepariamo ad accogliere nel prossimo Natale.